

A.M.A.CO. S.p.A.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016)

(Collegio sindacale con controllo contabile)

Signori Soci,

attese le funzioni di controllo contabile affidate a questo Collegio, la presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D. LGS. 27/01/2010 n. 39 e, nella seconda parte, la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Parte prima - Controllo Contabile.

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. LGS. 27/01/2010 n. 39

Al fine di esprimere un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi degli artt. 11 e 12 del D. LGS. n.39/2010. Per l'effetto, la revisione è stata svolta al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio sia attendibile nel suo complesso e non sia viziato da errori significativi. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Nello specifico, abbiamo raccolto elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio ed abbiamo verificato l'appropriatezza

dei principi contabili adottati nonché la valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo e della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. A ciò si aggiunge che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la funzione di controllo contabile attraverso le verifiche periodiche eseguite.

A corredo di tutto quanto sopra, riteniamo di avere elementi di valutazione appropriati per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società A.M.A.CO. S.p.A. al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Come richiesto dalle norme di legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31.12.2016.

Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Si riportano, di seguito, i risultati significativi dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 il quale presenta una perdita di euro 1.582.632:

Risultati dell'esercizio sociale

Stato patrimoniale

Attivo €	17.479.422
Passivo €	14.473.442
Patrimonio netto €	3.005.980
Conti d'ordine €	

Conto Economico

Valore della produzione €	9.045.272
Costi della produzione € (al netto di ammortamenti e svalutazioni)	- 9.967.754
Ammortamenti	- 503.453
Svalutazioni	- 56.704
Proventi e oneri finanziari euro	- 99.993
Risultato prima delle imposte euro	- 1.582.632
Imposte sul reddito dell'esercizio euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio euro	(1.582.632)

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, di seguito si riferisce dei principali dati di gestione dell'esercizio 2016 con alcune considerazioni rispetto all'annualità 2015:

1. sotto il profilo economico

il risultato della **gestione ordinaria**, misurato per differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione al netto di ammortamenti (€ 503.453) e canoni di locazione finanziaria (€ 96.467), è negativo pari a € 882.719 (€ 1.397.575- esercizio 2015).

Il differenziale in termini assoluti tra valore e costo della produzione registra un risultato negativo pari a € 1.482.639 (€ 1.909.720- esercizio 2015) riconducibile, come per l'esercizio precedente, alla contrazione del valore della produzione. Con più ragguaglio: per il valore della produzione, i ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono, rispetto all'esercizio 2015, di € 55.844 (nel 2015 la diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente si attestava a € 444.654). La voce "altri ricavi e proventi" (anche in termini comparativi con l'esercizio precedente) risulta riclassificata per via di imputazione delle poste di natura straordinaria conseguente alle modifiche dettate dal D. Lgs. n. 139/2015 che ha eliminato dal conto economico l'area "proventi e oneri straordinari"; i costi della produzione diminuiscono in valore assoluto di € 136.075 rispetto all'esercizio 2015. Nel raffronto con l'annualità precedente, si segnalano, altresì, le differenze relative alle seguenti altre poste di bilancio della gestione ordinaria:

- Costi del personale (+ € 365.484);
- Costi per servizi (-319.448);
- Costi godimento beni di terzi (+ 15.842).

Nel quadro complessivo, il risultato della gestione caratteristica, segnatamente, come per l'esercizio precedente, denota margini di sbilancio considerevoli che è indice di un profilo economico in difficoltà ancorché dovuto alla ridotta dimensione dei ricavi aziendali operativi per cause

indipendenti dall'operato aziendale. Su questo punto dovranno necessariamente misurarsi i costi di esercizio onde scongiurare, in chiave prospettica, il rischio di un'azienda economicamente non sana e, quindi, in default.

La **gestione finanziaria** registra un saldo negativo di € -99.993 con una variazione in aumento, rispetto al 2015, di € 17.002. Il dato è scevro di appostazioni per interessi moratori verso fornitori per i quali, riteniamo, di non trascurare attenzione.

2. sotto il profilo patrimoniale

il patrimonio netto, per effetto della perdita d'esercizio maturata, subisce decremento così come avvenuto per l'esercizio 2015. Il valore del patrimonio netto rappresenta il 17,20% del totale delle passività. In tale misura è indice di autonomia finanziaria della società. Le passività correnti (al netto di ratei e risconti passivi) si attestano in percentuale al 39% rispetto al totale delle fonti, quelle non correnti al 5% rispetto al totale delle fonti.

Il rapporto crediti/debiti dell'esercizio, asetticamente considerato e comparato con l'esercizio precedente, registra una diminuzione dei debiti minore a quella dei crediti. Infatti, rispetto all'esercizio 2015, i crediti diminuiscono di € 3.021.284 mentre i debiti diminuiscono per un valore di € 978.332.

Seppur il rapporto complessivo crediti/debiti si attesta all'1,16%, il dato non può essere disancorato da quello più generale inerente il "patrimonio netto" il quale, già intaccato dall'assorbimento della perdita d'esercizio, non può

subire rischi di depauperamento per l'effetto di possibili inesigibilità dei crediti.

3. sotto il profilo finanziario

la situazione aziendale è esposta a sfasamenti temporali tra la manifestazione economica e quella finanziaria che sono indice di difficoltà dell'azienda a fronteggiare le proprie obbligazioni con puntualità e con sufficiente grado di autonomia finanziaria. Tuttavia, l'analisi più squisitamente commerciale evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un accorciamento del tempo medio di incasso dei crediti v/clienti (226 giorni nel 2016, 279 giorni nel 2015) e di pagamento dei fornitori (221 giorni nel 2016, 333 giorni nel 2015) il che evidenzia una migliorata capacità dell'impresa di saldare i propri debiti.

Rispetto all'esposizione dei debiti, il Collegio invita a non trascurare il calcolo di interessi moratori ed eventuali proposte transattive di definizione.

Con l'auspicio di migliorare progressivamente il ciclo del circolante con conseguente riduzione del fabbisogno finanziario, il Collegio invita, inoltre, alla massima oculatezza onde neutralizzare il rischio di squilibri strutturali e irreversibili della situazione finanziaria che, tout court, riversano effetti sulle dinamiche di gestione complessive.

**Attività di vigilanza sull'amministrazione
ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del Codice civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare quanto segue:

a) abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Società;

b) sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

c) non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo, si osserva soltanto di assicurare un miglior raccordo tra le funzioni aziendali e all'interno di quest'ultime al fine di garantire processi di gestione efficienti, efficaci e puntuali;

- d) nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- e) non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;
- f) non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- g) non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 1, del Codice civile;
- h) non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice civile;
- i) abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, specie con riferimento al disposto del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro;

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio in merito al quale osserviamo che:

- sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 e ss. c.c.
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 c.c.;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, ed in particolare che:
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- quanto ai criteri di valutazione e/o alla classificazione delle poste di bilancio utilizzati, essi sono stati modificati rispetto al precedente esercizio in relazione alle modifiche introdotte dal D. LGS. n. 139/2015.

Inoltre:

- a) abbiamo posto attenzione sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- b) l'Organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile;
- c) ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5), del Codice civile, non si è presentato il caso di dover esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento. I costi di ricerca e di pubblicità con durata ultrannuale non sono più capitalizzabili con decorrenza da questo esercizio); si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- d) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2424, comma 3, del Codice civile e dell'art. 2427, comma 1, n. 9), del Codice civile, Vi informiamo che, in calce allo stato patrimoniale, non è stato rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine e garanzie";

Denunce e fatti censurabili

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non sono emersi fatti censurabili da richiedere la segnalazione e/o la menzione nella presente relazione.

Fatti e notizie di rilievo

Non ci sono fatti e notizie di rilievo di cui dobbiamo riferire oltre quelle che sono già di conoscenza.

Osservazioni e Proposte

Il Collegio osserva quanto segue:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'articolo 2427 del codice civile come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- i principi di redazione di bilancio e di valutazione delle poste risultano coerenti con quelli degli anni precedenti;
- non sono stati iscritti tra i conti d'ordine i valori residui dei leasing in corso.

Al fine di osservare i precetti della chiarezza, completezza e precisione, gli amministratori hanno fornito, nel bilancio d'esercizio e nei relativi allegati, informazioni chiare ed intelligibili.

Il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 e di coprire la perdita dell'esercizio con le riserve iscritte in bilancio.

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio, il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio.

Cosenza, 19 giugno 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Gaetano VIGLIATORE - Presidente

Dott.ssa Maria Patrizia FLORIO - Sindaco effettivo

Dott.ssa Elisa NISI - Sindaco effettivo

Il sottoscritto amministratore Arch. Mario Capolbo dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di COSENZA - Autorizzazione n. 58574 del 14.07.2003